

**COESIONE  
ITALIA 21-27**

**CALABRIA**



**Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027**

**Comitato di Sorveglianza**

17 marzo 2023

Punto 9 dell'OdG

Informativa sulle operazioni di rilevanza strategica

## Disposizioni Regolamentari

Le operazioni di importanza strategica, secondo la definizione riportata all'art. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC), forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e sono soggetti a particolari misure di sorveglianza e comunicazione. Sono progetti che per la loro rilevanza, oltre a fornire incidere direttamente sul raggiungimento degli obiettivi e target del Programma, costituiscono una leva su cui incardinare la programmazione degli anni successivi. Il Regolamento delle disposizioni comuni (RDC), ovvero il Reg. 2021/1060, nel suo articolato stabilisce le misure speciali a cui queste operazioni soggette. All'art. 40, si stabilisce che il Comitato di Sorveglianza debba esaminare i progressi compiuti nell'ambito delle Operazioni di importanza strategica. All'art. 46 si stabilisce che è altresì necessario dare visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica. Per tale ragione, l'amministrazione regionale, si è dotata, nell'evoluzione del sito web dedicato alla Programmazione, il portale "Calabria Europa", di una sezione dedicata al PR 2021-2027 all'interno della quale sarà prevista una sezione specifica, *compliant* rispetto alle specifiche che definite a livello di coordinamento nazionale sui temi della comunicazione delle Politiche di Coesione che darà visibilità alle operazioni di importanza strategica, del loro livello di attuazione e di tutte le azioni di comunicazione e gli eventi ad esse collegati

All'art. 50, infatti, è disposto che per le operazioni di importanza strategica il cui costo totale supera 10 milioni di euro sia necessario organizzare un evento o un'attività di comunicazione coinvolgendo in tempo utile la Commissione.

All'art. 73 è disposto, inoltre, che l'Autorità di Gestione che selezioni un'operazione di importanza strategica all'interno del Programma debba informare la Commissione entro un mese dalla selezione e fornire tutte le informazioni pertinenti (nome dell'operazione, la tempistica di attuazione, il budget previsto e una breve descrizione dell'operazione). Dalla lettura del combinato disposto degli art. 2, 40, 46, 50 e 73 del RDC emerge la rilevanza di individuare un set minimo e condiviso di azioni, informazioni e pre-requisiti da rispettare che permettano di trarre il massimo beneficio dalle stesse.

Tra le azioni possibili ulteriori, discusse in fase di negoziato, dal coordinamento nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività di comunicazione e che potranno con questo essere realizzate:

- Sviluppo di un Vademecum dedicato alla comunicazione delle operazioni di importanza strategica, fortemente incentrato sull'efficacia comunicativa verso l'opinione pubblica, a

partire dalla nomenclatura delle stesse e dalla loro classificazione (tag) per temi di interesse dei cittadini;

- Sviluppo di indicatori dedicati alla misurazione dell'efficacia comunicativa delle operazioni di importanza strategica, anche mediante survey ad hoc a livello nazionale;
- Definizione di un format unitario di illustrazione dell'avanzamento e dei risultati delle operazioni di importanza strategica per i Comitati di Sorveglianza.

### **Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica**

Per il periodo 2021-2027 la Commissione europea ha richiesto all'Autorità di gestione di individuare i progetti di importanza strategica che apportano un "contributo significativo" al Programma già in fase di definizione dello stesso (art. 22 comma 3 "Per il FESR, il Fondo di coesione, il FSE+, il JTF e il FEAMPA, il programma è corredato, a fini informativi, di un elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica e del relativo calendario"). Per contributo significativo non si fa riferimento solo al valore finanziario ma alla capacità dell'operazione di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma in termini di **innovatività, natura sistemica e rilevanza per l'economia locale e regionale**.

Tali operazioni, che non sono sottoposte ad approvazione da parte della CE, possono essere individuate anche nel corso del periodo di attuazione del Programma stesso, previa comunicazione alla Commissione per come previsto al sopra citato art. 73.

La natura "strategica" dell'operazione richiede, come sopra richiamato, che nella fase attuativa si prevedano attività di comunicazione e misure specifiche dedicate per assicurare la corretta visibilità.

Il PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, nell'appendice 3, fornisce l'elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica individuate nella prima fase programmatoria.

Si riportano di seguito le operazioni di importanza strategica selezionate in sede di presentazione del programma.

<b>Nuovo Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Pubblici (SIURP)</b>	
<b>Priorità FESR</b>	<i>Priorità 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente</i>
<b>Obiettivo Strategico</b>	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1)
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>O.S. 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
<b>Titolo Operazione</b>	Nuovo Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Pubblici (SIURP).
<b>Descrizione dell'operazione</b>	<p>L'attuale Sistema informativo di monitoraggio regionale (SIURP), in uso da 12 anni, nasce come sistema di gestione e di monitoraggio in sostituzione del sistema "Rendicontra" utilizzato nel 2000-2006. Nel corso degli anni al sistema è stato richiesto di realizzare una integrazione sempre più spinta con tutte le componenti della gestione. Oltre al monitoraggio, quindi, il sistema gestisce il flusso di controllo e certificazione della spesa. Oggi il SI gestisce, oltre al POR 2014-2020, altri Programmi della Politica di Coesione di fonte nazionale (come il PAC, il Piano di Sviluppo e Coesione per la Calabria, ecc.) assicurando un elevato livello di standardizzazione e le basi per una gestione unitaria di tutta la Programmazione regionale. In quest'ottica, di recente sono state definite le specifiche tecniche per rendere possibile attraverso protocolli di colloquio l'interoperabilità con altri sistemi informativi (i.e. il sistema SIL per le politiche attive FSE) che si rende necessario sviluppare.</p> <p>In un'ottica di Programmazione Unitaria il sistema informativo di monitoraggio regionale dovrebbe infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la piena interoperabilità con i principali sistemi informativi;</li> <li>- consentire di rilevare un set di informazioni completo per il corretto censimento degli interventi;</li> <li>- garantire le funzionalità richieste nell'ambito della Programmazione 2021-2027 in ottemperanza con quanto stabilito dalle nuove disposizioni regolamentari del nuovo ciclo e</li> </ul>

<b>Nuovo Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Pubblici (SIURP)</b>	
	<p>secondo quanto emerge dalla bozza di Protocollo Unico di Colloquio (vers. 3.0) inviato dal MEF IGRUE il 24 novembre 2022. Le nuove funzionalità riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione delle Opzioni di Costo Semplificato, la nuova gestione degli Strumenti Finanziari ma anche le nuove procedure per le verifiche di gestione in linea con le disposizioni regolamentari sull'analisi dei rischi e le procedure di campionamento dei controlli di I livello. L'impegno dell'Amministrazione va quindi nell'ottica della creazione di un sistema informativo in grado di rispondere a tutte le esigenze di gestione dei Programmi per cui valutare l'opportunità di procedere con interventi mirati correttivi e "aggiustamenti" o effettuare una riprogrammazione di base del sistema.</p>
<b>Costo operazione</b>	15 milioni di euro
<b>Cronoprogramma</b>	La piattaforma sarà realizzata in 48 a mesi a partire dal 2024.

<b>Implementazione del sistema di monitoraggio e allertamento incendi boschivi</b>	
<b>Priorità FESR</b>	<i>Priorità 2 - Una Calabria resiliente e sostenibile</i>
<b>Obiettivo Strategico</b>	Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>RSO 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</i>
<b>Descrizione dell'operazione</b>	L'operazione prevede la predisposizione di un nuovo sistema Pilota di monitoraggio e telerilevamento di incendi boschivi composto da postazioni di avvistamento che integrano sensori di misura dei parametri meteorologici principali e una combinazione di termocamere, videocamere e procedure software da utilizzare presso un Centro di controllo e supervisione.

## Implementazione del sistema di monitoraggio e allertamento incendi boschivi

Il sistema di monitoraggio e telerilevamento degli incendi boschivi raccoglie e fornisce informazioni utili a decidere le modalità di intervento, associando le azioni di gestione delle situazioni emergenziali che prevedono la dislocazione sul territorio di mezzi e personale o, in caso di elevato rischio, attuando interventi preventivi volti a ridurlo.

Si ritiene necessario intervenire sul sistema regionale di protezione civile, sia in termini di potenziamento del proprio assetto tecnico-operativo complessivo, sia in termini di risposte efficaci ed efficienti in caso di emergenza. È per tale ragione che assume prioritaria importanza la predisposizione di nuove infrastrutture tecnologicamente adeguate ed integrate fra loro, in grado di garantire la connessione di tutte le componenti e strutture operative che operano nel sistema di Protezione Civile. In particolare si ritiene necessario dotare il Dipartimento di nuove soluzioni tecniche ed operative che possano essere di ausilio alla Protezione Civile per incrementare la capacità di risposta alle emergenze derivanti da eventi sia naturali che antropici, attraverso l'ausilio di strumenti tecnologici in funzione del perseguimento di obiettivi essenziali di trasformazione digitale dei processi, in un'ottica di semplificazione delle attività, di introduzione di forme di supporto alle decisioni, di dematerializzazione e monitoraggio costante delle attività e delle risorse. Ciò consentirà un conseguente miglioramento del contesto sociale di riferimento, inteso sia in termini di riduzione dei rischi e di recupero dell'ambiente naturale, sia in termini di riduzione dei tempi di adozione dei provvedimenti e di avvicinamento dei cittadini alla cultura di protezione civile, al fine di contribuire anche all'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati e, più in generale, alla prosperità economica sostenibile dei cittadini

**Costo operazione**

5 milioni di euro

**Cronoprogramma**

L'intervento sarà realizzato in 36 mesi a partire dal 2023.

<b>Nodi intermodali del trasporto pubblico locale</b>	
<b>Priorità FESR</b>	<p><i>Priorità 2 - Una Calabria resiliente e sostenibile</i></p> <p><i>Priorità 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale</i></p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<p>Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <p>Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità</p>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<p><i>RSO 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.</i></p> <p><i>RSO 3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.</i></p>
<b>Descrizione dell'operazione</b>	<p>Il Piano Regionale dei Trasporti e il Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale hanno individuato 54 nodi, distribuiti nel territorio di 44 Comuni, e articolati su una gerarchia di 4 livelli (per come previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2015).</p> <p>L'obiettivo generale è quello di dotare i nodi della rete del trasporto pubblico locale di infrastrutture, attrezzature, impianti e servizi, in misura variabile a seconda del livello gerarchico del nodo. Oltre a favorire l'intermodalità, i servizi presso i nodi consentiranno al pendolare di rendere meno gravosa l'attesa alla fermata e all'utente occasionale o al turista di acquisire informazioni sul territorio circostante. Il progetto deve intendersi unitario, poiché prevede l'adozione di caratteristiche funzionali e tecnologiche e di soluzioni architettoniche, grafiche e cromatiche uniformi, tale da rendere a primo impatto evidente che si tratti di un nodo di una unica rete regionale. Per fare ciò è previsto, a carico della Regione, un dettagliato</p>

<b>Nodi intermodali del trasporto pubblico locale</b>	
	<p>approfondimento delle Linee Guida approvate con D.D.G. n. 875 del 05/02/2020, con carattere vincolante.</p> <p>Per i nodi di I e II livello, individuati nel Piano regionale dei trasporti, l'obiettivo è la realizzazione di infrastrutture dotate di molteplici stalli per i servizi su gomma, fabbricati per i passeggeri, percorsi pedonali interni sicuri e, ove possibile, percorsi pedonali riservati, protetti e coperti per il collegamento con le stazioni ferroviarie, le aerostazioni e i parcheggi di scambio adiacenti o prossimi, dotati di sistemi ettometrici ove giustificato dai flussi di passeggeri. In tali nodi dovranno essere localizzati i punti di fermata dei taxi e i punti di servizio per la mobilità condivisa (bike sharing, car sharing). Per i nodi di III e IV livello individuati dal Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale, l'obiettivo è la realizzazione di punti di fermata inseriti prevalentemente nel contesto urbano, in spazi armonicamente condivisi fra quelli necessari alla mobilità, come stalli e percorsi di accesso/egresso dei mezzi, percorsi pedonali e pensiline, e quelli destinati al verde e all'arredo urbano.</p>
<b>Costo operazione</b>	27 milioni di euro
<b>Cronoprogramma</b>	L'intervento sarà realizzato in 60 mesi a partire dal 2024.

<b>Operazione Pilota per la creazione di nuove opportunità di lavoro intorno a un attrattore culturale, sociale ed economico dedicato alla cultura dell'accoglienza</b>	
<b>Priorità FESR</b>	<i>Priorità 4 - Una Calabria più inclusiva</i>
<b>Obiettivo Strategico</b>	Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>RSO 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</i>
<b>Descrizione dell'operazione</b>	<p>L'operazione prevede la creazione di un centro di Alta Formazione, riconosciuto a livello regionale e nazionale, per i servizi di accoglienza dei visitatori attraverso il recupero e il riuso di edifici di proprietà pubblica di rilevanza storico/artistico/culturale.</p> <p>Il centro svolgerà la funzione di "incubatore sociale del sud" che mette al centro l'alta formazione di personale qualificato all'interno della filiera dei servizi di accoglienza e di valorizzazione della cultura e del patrimonio naturalistico calabrese.</p>



<b>Operazione Pilota per la creazione di nuove opportunità di lavoro intorno a un attrattore culturale, sociale ed economico dedicato alla cultura dell'accoglienza</b>	
	<p>La realizzazione del progetto e l'identificazione puntuale di tutti gli interventi avverranno a seguito della creazione di un partenariato pubblico/privato.</p> <p>Intorno al centro, attraverso un'azione di partecipazione, si creerà quindi una rete territoriale interprovinciale di soggetti pubblici, di soggetti della società civile (associazioni culturali, associazioni di cittadini e enti per la pro-mozione del territorio e del turismo etc), e del tessuto imprenditoriale (micro-territoriale e macro) con cui costruire percorsi di accoglienza integrati e azioni di formazione specifiche e mirate che tengano conto dei bisogni e delle possibilità di sviluppo del territorio.</p> <p>La creazione della rete avrà come obiettivo secondario la rivitalizzazione eventualmente di altri edifici che oggi non vantano alcuna funzione specifica ad uno scopo utile per la comunità e che dovranno idealmente costituire antenne di sviluppo e di occasioni di rinnovamento in ciascun territorio.</p> <p>Il riutilizzo sarà orientato ad attribuire un'utilità al bene in questione, dal punto di vista sociale ed eco-nomico anche tenendo in considerazione la loro accessibilità per soggetti con disabilità, ad esempio prevedendo percorsi specifici, promuovendo un modello il più inclusivo e partecipativo possibile.</p>
<b>Costo operazione</b>	20 milioni di euro
<b>Cronoprogramma</b>	L'intervento sarà realizzato in 36 mesi a partire dal 2023.

<b>Rafforzamento dei servizi specialistici erogati dai centri per l'impiego</b>	
<b>Priorità FSE+</b>	<i>Priorità 4 - Una Calabria più inclusiva</i>
<b>Obiettivo Strategico</b>	Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>ESO 4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</i>

<b>Rafforzamento dei servizi specialistici erogati dai centri per l'impiego</b>	
<b>Descrizione dell'operazione</b>	<p>L'operazione prevede, anche in complementarità e sinergia con il Piano di rafforzamento Straordinario dei CPI e del PNRR, il sostegno alle iniziative di rafforzamento degli strumenti formativi ed informativi nonché delle competenze dei soggetti coinvolti nell'ambito delle Azioni Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0) al fine di erogare servizi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella definizione di piani formativi individuali;</li> <li>• nell'erogazione di servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico.</li> </ul> <p>L'operazione sarà indirizzata al rafforzamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in ambito amministrativo dei soggetti che si occupano di politiche per il lavoro attive e passive, alla formazione di personale specialistico;</li> <li>• della capacità di analisi e osservazione del Mercato del lavoro locale che permetta di avere informazioni essenziali all'efficace funzionamento dei servizi per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro;</li> <li>• delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento tra la Regione Calabria e i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0).</li> </ul>
<b>Costo operazione</b>	15 milioni di euro
<b>Cronoprogramma</b>	L'intervento sarà realizzato in 18 mesi a partire dal 2024.